

Uomini nuovi

La santità è l'ideale che splende dinanzi ad ognuno di noi, come un dovere e una gioia.

Le celebrazioni del Centenario della nascita di P. Mariano, che si chiudono il 22 maggio p.v., hanno in fondo questo scopo: capire che possiamo e dobbiamo tendere alla santità, dietro l'esempio e le orme dei testimoni di Gesù, come sono i santi e come è stato P. Mariano, secondo le parole appassionate di P. Fernando Tonello.

Perciò viviamo l'attesa gioiosa del giorno in cui la Chiesa confermerà ufficialmente la convinzione di P. Fernando (e di tutti noi): sentiamo l'urgenza di modelli positivi, tra tanto caos morale e sociale, che ci aprano alla speranza.

In questo numero l'originale, vivo ritratto di s. Francesco a firma di P. Mariano, le riflessioni bibliche, il Convegno di Verona, alcuni pensieri di Paolo Roasenda sulla santità ci offrono preziose indicazioni per il nostro difficile cammino di fede nella società odierna, permeata da atteggiamenti e scelte contrarie al Vangelo.

Il racconto del missionario ci fa conoscere l'entusiasmo delle giovani cristianità africane e mette in luce l'equivoco triste dei protestanti: la Madonna, i santi non sono testimoni di se stessi, ma di Gesù; non oscurano Dio, ma ci mostrano quant'è bello vivere nell'amore, seguendo la Sua volontà.

L'anno vecchio si è chiuso con l'immagine orrenda di un cappio al collo di un uomo. Per un futuro diverso, per un mondo di pace c'è bisogno di uomini nuovi, di santi. Diceva P. Mariano: "Non credo più in niente. Credo solo nella santità. Solo i santi salveranno il mondo".

GIANCARLO FIORINI